



La locandina

POTENZA. Giro d'Italia in vespa a favore dell'autismo: è questo l'obiettivo fissato dal Vespa Club Potenza del presidente Michele Villano, con il contributo delle Associazioni Culturale e A.S.D. Borgo Antico Portasalza del presidente Domenico Leccese, a sostegno dell'Angsa Piemonte Onlus (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica italiana al grave problema,

Giro d'Italia in vespa a favore dell'autismo oggi a Potenza

che affligge un numero sempre più elevato di soggetti, e di raccogliere fondi per la costruzione di una casa diurna destinata ad accogliere proprio i soggetti autistici.

Protagonisti della maratona all'insegna della solidarietà Augusto Gaudino (Vespa Club di Camino Monferrato in provincia di Brescia), Carlo Morandi (Vespa Club di Vercelli), Do-

menico Gelmi (Vespa Club di Malonno - Valcamonica) e Giuseppe Bezzon (Vespa Club Lele - Novara), partiti da Biella il 3 settembre per arrivare a Venaria Reale (To) il 2 ottobre a bordo delle loro vespe per compiere 6.000 km di solidarietà. I quattro promotori del viaggio approderanno a Potenza Città Capoluogo percorrendo alcune tappe in Basilicata, con tappa a

Nemoli, passando per Tito dove saranno accolti dai soci del Vespa Club Potenza e dai Presidenti delle Associazioni partecipanti all'evento, che faranno da scorta e staffetta fino in Piazza Mario Pagano a Potenza, dove sosterranno dalle ore 16,00 alle 19,00 circa. Ad accogliere i duecentauro sessantenni ci saranno Michele Villano, Presidente del Vespa Club

Potenza e Domenico Leccese, Presidente della Associazione Culturale e A.S.D. Borgo Antico Portasalza, organizzatori dell'evento con il patrocinio del Comune di Potenza U.D. Servizi Sociali che, alle 13:30 circa a Tito, daranno il proprio saluto, sostegno, appoggio e plauso alla lodevole iniziativa, manifestando vicinanza e condivisione per lo scopo di questa loro venuta nel capoluogo lucano.

L'invito è affinché il partenariato si allarghi ad altri centri di ricerca

POTENZA. Diffondere la cultura di impresa, intercettando idee che abbiano una forte componente di innovazione e accompagnandole fino allo start up aziendale. È questo, in sintesi, lo scopo del bando Nidi 2, (Nuove Idee D'Impresa innovativa), promosso da Camera di Commercio di Potenza (in qualità di capofila del partenariato della promozione dell'innovazione, che comprende Università della Basilicata, Provincia di Potenza e associazioni di categoria), Basilicata Innovazione e Sviluppo Basilicata. Tre soggetti convergenti su una stessa direttrice, quella della diffusione della cultura di impresa, ma ognuno con una specificità derivante da mission, esperienza e competenze.



La presentazione del progetto Nidi 2 ieri presso la Camera di Commercio

Camera di Commercio, Basilicata Innovazione e Sviluppo Basilicata unite per fare sintesi

Cresce la cultura di impresa

Presentato il progetto Nidi 2: un unico interlocutore fino allo start up aziendale

«Fino allo scorso anno il Tavolo dell'Innovazione ha provato a realizzare delle piccole iniziative - ha spiegato il presidente della Ccisa potentina Pasquale Lamorte, illustrando il senso di questa sinergia operativa - ma è evidente che da soli non avremmo retto a lungo lo sforzo, soprattutto se avessimo pensato di offrire servizi in maniera



più ambiziosa. Da qui il coinvolgimento di Sviluppo Basilicata e Basilicata Innovazione, per creare un'unica interlocuzione a chi ha idee innovative da mettere in campo». Per il direttore del progetto Basilicata Innovazione, Paolo Cattapan, si tratta di «un punto di arrivo di un ragionamento iniziato molti mesi fa. Vogliamo evitare la dispersione delle idee innova-

tive, creando un sistema coordinato delle competenze che possa rispondere subito ed in modo efficace alle esigenze degli aspiranti imprenditori, dalla prima informazione all'incubazione e allo start up d'impresa». L'amministratore unico di Sviluppo Basilicata, Raffaele Ricciuti, ha auspicato che il partenariato messo in campo possa allargarsi ad altri centri di ricerca presenti sul territorio lucano e che ci si possa realmente confrontare con idee d'impresa innovativa che, fino ad oggi, non sono molte. Il presidente della Provincia di Potenza, Piero Leccorazza, infine, ha ribadito la bontà della sinergia messa in atto, che sarà utile anche alla filiera dell'istruzione e della formazione dell'Ente Provincia.

Presentato il bando "Nidi 2", per non disperdere competenze e idee

L'innovazione nell'impresa

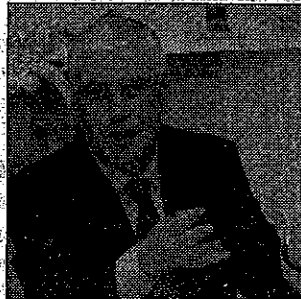
DIFFONDERE la cultura di impresa, intercettando idee che abbiano una forte componente di innovazione e accompagnandole fino alle start up aziendale. È questo, in sintesi, lo scopo del bando Nidi 2 (Nuove Idee D'Impresa innovativa), promosso da Camera di Commercio di Potenza (in qualità di capofila del partenariato della promozione dell'innovazione, che comprende Università della Basilicata, Provincia di Potenza, e associazioni di categoria), Basilicata Innovazione e Sviluppo Basilicata. Tre soggetti convergenti su una stessa direttrice, quella della diffusione della cultura di impresa, ma ognuno con una specificità derivante da mission, esperienza e competenze.

«Fino allo scorso anno il Tavolo dell'Innovazione ha provato a realizzare delle piccole iniziative», ha spiegato il presidente della

Cciao potentina, Pasquale Lamorte (nella foto), illustrando il senso di questa sinergia operativa, ma è evidente che da soli non avremmo retto a lungo lo sforzo, soprattutto se avessimo pensato di offrire servizi in

maniera più ambiziosa. Da qui il coinvolgimento di Sviluppo Basilicata e Basilicata Innovazione, per creare un'unica interlocuzione a chi ha idee innovative da mettere in campo». Per il direttore del progetto Basilicata Innovazione, Paolo Cattapan, si tratta di «un punto di arrivo di un ragionamento iniziato molti mesi fa. Vogliamo evitare la dispersione delle idee innovative, creando un sistema coordinato delle competenze che

possa rispondere subito ed in modo efficace alle esigenze degli aspiranti imprenditori, dalla prima informazione all'incubazione e allo start up d'impresa».



POTENZA GIOVANI IMPRENDITORI: IERI LA PRESENTAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

«Nidi» di imprese, pronti a ripetere la prima esperienza

LORENZA COLICIGNO

● Crescono nidi di imprese lucane. Dopo i risultati di Nidi. Nuove Idee D'Impresa Innovative, percorso formativo per giovani aspiranti imprenditori, risultati considerati soddisfacenti dalla Camera di Commercio di Potenza, è stata presentata ieri la «Dichiarazione di intenti per il progetto Nidi 2». La precedente edizione ha visto emergere circa 100 idee progettuali, due delle quali, con circa una decina di giovani, sono praticamente giunte al traguardo dell'inserimento nella realtà produttiva lucana. La Camera di Commercio, operativamente rappresentata dalla propria Azienda Speciale Forum, è capofila del progetto che vede il partenariato di Provincia di Potenza, Università di Basilicata, Confartigianato, Confindustria, Coldiretti, Lega delle Cooperative, Api Basilicata, Unici, Cia, Cna, già coinvolte nella precedente edizione, quest'anno si sono aggiunti il partenariato di Basilicata Innovazione e Sviluppo Basilicata. Obiettivi del progetto diffondere sempre di più tra



TAVOLO Opportunità per giovani (foto Bianchi)

le giovani generazioni la cultura imprenditoriale e offrire sostegni concreti per la creazione di nuove imprese innovative e di attività autonome. Rilevante l'impegno a mettere in campo ordinariamente competenze, esperienze e risorse a supporto dello sviluppo del sistema economico della Basilicata in un'azione che condivida sinergicamente obiettivi e strumenti. Nei loro interventi il Presidente della Camera di Commercio Pasquale Lamorte, il direttore di Basilicata Innovazione, Paolo Cattapan, l'amministratore unico di Sviluppo Basilicata, Raffaele Ricciuti, e Paolo Renna, in rappresentanza dell'Università di Basilicata, hanno segnalato l'importanza di far emergere aziende che abbiano anima innovativa. Il Presidente della Provincia, Piero Lacorazza, ha detto dell'importanza di parlarsi tra istituzioni per favorire l'innovazione in un sistema piccolo come quello della Basilicata, ricordando l'impegno della Provincia nel governo della filiera dell'istruzione-formazione-avviamento al lavoro, commettendola, peraltro, con la sua politica energetica, orientata alle rinnovabili.